

Natale di lutti con 22 vittime in tre giorni e non scende la curva dei nuovi contagiati

Fra i decessi i più giovani sono un uomo di 55 anni e una donna di 58. Sono 415 complessivamente i casi positivi

PIACENZA

● Il Covid non ha risparmiato il Natale. Anzi, c'è una recrudescenza di casi letali che si mantengono alti. Nei tre giorni delle festività si contano ben ventidue vittime a Piacenza. Nove i decessi alla Vigilia, il 24 dicembre, altri 8 nel giorno di Natale e ieri, Santo Stefano, ancora 5 morti. La persona più anziana è un uomo di 101 anni, i più giovani sono un uomo di 55 anni seguito da una donna di 58 anni. E certo il quadro non accenna a cambiare, anche se qualche settimana fa si sperava che, alla luce delle maggiori restrizioni, si arrivasse ad un progressivo calo anche dei decessi, dopo quello dei positivi e dei ricoveri ospedalieri.

Ma invece i nuovi casi positivi registrati puntualmente dal bollettino non mostrano cedimenti, la curva del contagio sembra aver toccato un punto da cui è molto difficile farla ulteriormente scendere. Il 24 dicembre si sono registrati 148 nuovi casi, il giorno successivo altri 124 e ieri 143, in tutto siamo a "quota" 415 nuovi positivi. Con questi ultimi

mi si arriva a 15.056 casi dall'inizio epidemia nel Piacentino. Più stabili le nostre terapie intensive, con pochi scostamenti fra 14 e 16 casi, quest'ultimi registrati ieri.

Oggi, giorno del Vaccine-Day europeo, per dare simbolicamente il via alla campagna di vaccinazione che per i sanitari inizierà a gennaio, la situazione di partenza presenta ancora delle criticità, il livello di contagio resta alto.

In quanto alla Regione Emilia Romagna, dove l'età media dei positivi si aggira sui 45 anni, in questi tre giorni fatali si contano 165 vittime complessivamente. Un dato che oscura totalmente il clima delle feste.

Diamo conto più ampiamente dell'ultimo bollettino, emesso ieri, nel giorno di Santo Stefano, che ha visto 165.044 casi di positività complessivi e un percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti del 30,4 per cento, un dato purtroppo molto, molto alto.

La situazione di ieri ha visto Bologna con 412 nuovi casi, a seguire Modena (284), Ravenna (198), Ferrara (152), Cesena (148), Piacenza



L'età media dei nuovi contagiati resta piuttosto bassa, sui 45 anni.

(143), Rimini (142), Reggio Emilia (123), Imola (57), Parma (51), infine Forlì (46).

Per quanto riguarda le persone guarite, sono 3.423 in più rispetto a ieri e raggiungono quota 100.333. I casi attivi, cioè i malati effettivi, sono 57.287 (1.691 in meno rispetto a ieri). Di questi, le persone in isolamento a casa, ovvero quelle con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi, sono complessivamente 54.443 (- 1.618), il 95% del totale dei casi attivi. **rc**

NEL GIORNO DI NATALE

L'augurio di Barbieri e Colla agli ospedalieri

● «Abbiamo voluto portare i nostri auguri a chi è in prima linea a tutelare la nostra salute». Così il sindaco e presidente della Provincia di Piacenza Patrizia Barbieri ha commentato la visita che nel giorno di Natale l'ha vista protagonista, insieme all'assessore regionale allo sviluppo economico Vincenzo Colla,

all'ospedale (nella foto). Un rapido ma significativo gesto voluto dagli amministratori in un momento estremamente delicato per la sanità. A fare gli onori di casa c'era ovviamente il direttore generale Ausl, Luca Baldino. La giunta regionale, con i suoi assessori, ha visitato a Natale tutti gli ospedali regionali. **rc**



Baldino, Colla e Barbieri